

**Testo Miriam Cristaldi per Repubblica -Il Lavoro ed. genovese pubblicato parzialmente il 29 maggio 2011**

Con opere fotografiche digitali (trattate) Riccarda Montenero presenta al Museo d'arte contemporanea di villa Croce, via Ruffini 3, Genova la mostra "*Libre circulation*", brani di narrazione drammatica composta orizzontalmente da frammenti scenografici ruotanti attorno all'arte verticale della denuncia. Denuncia di libertà negate, di perversioni macabre (in particolare quelle rivolte all'emisfero femminile) dove sottendono torture, violenze e morti mentre tragici simbolismi evocano visioni convulsive di sofferenza, di dolore, di prigionia. Allo stesso tempo le forme scivolano sotto i colpi degli effetti luministico-pittorici (sui registri radicali del bianco-nero) trasformando la realtà fenomenica in realtà fantasmatica non priva, quale chiave di lettura dell'intero lavoro di aspetti inquietanti che si riallacciano al concetto di presenza-assenza. Griglie, cancellate, sbarre, bende, lacci, fogli trasparenti di PVC bloccano o fasciano i corpi evitando accessi o stuprando volti per depistare verso iconografie irriconoscibili. Scrive Raffaele Perrotta in catalogo (sarà presentato il 24 maggio alle ore 17,30) : "...volto svoltato..., volto bendato,... sulla bocca urlante straziante...sugli occhi... inferriata che vieta l'uscita folle...impossibilitato a vivere, a resistere...era stato un uomo con le sue culture... era un Soggetto...").

Mostra "*Libre circulation*" a cura di Sandra Solimano Catalogo con scritti di Sandra Solimano Andrea Ranieri Isabelle de Maison Rouge, Sandro Ricaldone